

Verbale n. 21 del Comitato Scientifico Nazionale 1

Il giorno 17 Novembre 2023 alle ore 10:00 si è riunito in via telematica il Comitato Scientifico Nazionale del Raggruppamento Scientifico 1 (Galassie e Cosmologia).

Sono presenti: Edvige Corbelli (OA Arcetri), Fabio Fontanot (OA Trieste), Adriana Gargiulo (IASF Milano), Roberto Gilli (OAS Bologna), Enrico Piconcelli (OA Roma), Benjamin Rudolph Granett (OA Brera), Roberto Soria (OA Torino), Crescenzo Tortora (OA Capodimonte), Valentina Vacca (OA Cagliari).

Viviana Casasola (IRA Bologna) e Benedetta Vulcani (OA Padova) sono assenti giustificati.

Comunicazioni di Presidente e Deputy

Si è riusciti a raggiungere un accordo per quanto riguarda il ROF, il documento che regola rapporti tra i CSN e Direzione Scientifica. Questa bozza sarà discussa durante la prossima riunione del CdA.

Una parte delle modifiche apportate dai CSN al documento originale e contenente i suggerimenti, confluirà in un fascicolo che verrà redatto in collaborazione con il direttore scientifico.

Riassunto e discussione questionario RSN su schede e grant 2023

Si discutono le risposte al questionario.

Per quanto riguarda le domande a risposta vincolata è stata fatta una sintesi statistica disponibile al link

https://docs.google.com/document/d/1YflkCm_F7r4nL9LL3iHIC3RpSquHJDb8_g75Y0YQkHc/edit

La maggior parte delle risposte sono pervenute da personale staff che lavora presso l'Osservatorio di Arcetri, l'Osservatorio di Trieste, lo IASF di Milano e l'IRA di Bologna, e che hanno fatto richiesta in prevalenza di large-grants e mini-grants. Il personale che ha risposto al questionario valuta positivamente il processo di sottomissione delle schede e di richiesta di finanziamento, la documentazione predisposta a corredo e il fatto che il CSN1 abbia deciso di non inviare feedback.

Le domande a risposta aperta hanno invece messo in risalto i seguenti punti:

- non appare chiara la distinzione tra schede e richieste di finanziamento, questo ha dato origine ad un proliferare di schede scritte solo al fine di supportare la richiesta di finanziamento invece che per mappare le attività dell'ente di qualsivoglia dimensione (dai piccoli ai grandi progetti), intento per le quali erano nate. Questo è probabilmente in parte anche dovuto al fatto che richieste di finanziamento associate ad una data scheda non vengono finanziate se altri progetti associati alla stessa

scheda sono stati finanziati in precedenza, anche se gli obiettivi scientifici erano diversi;

- emerge l'esigenza di separare la scadenza per la sottomissione delle schede da quella delle richieste di finanziamento;
- è auspicabile permettere che le richieste di finanziamento siano autoconsistenti. Sembra non essere chiaro infatti quali linee guida l'ente fornisca ai commissari chiamati a valutare le richieste di finanziamento e se pertanto i commissari esaminino le schede associate alle richieste di finanziamento;
- non c'è un controllo delle FTE allocate, quindi anche quando un progetto viene finanziato il personale ha la facoltà di ri-allocare FTE che dovrebbero essere già impegnate per via del finanziamento ottenuto;
- emerge che sarebbe utile per il personale ricevere come feedback informazioni su possibili sinergie con altri progetti e condivisione di expertise all'interno dell'ente. Questo sarebbe più facile se le schede fossero accessibili a tutti nella loro interezza;
- sarebbe utile introdurre 4-5 macro-keyword predefinite a cui aggiungere keyword specifiche;
- sarebbe utile, per evitare perdite di tempo e competitività, assegnare dei finanziamenti diretti a programmi osservativi di taglia 'very large', non molto frequenti a PI-ship INAF, secondo un meccanismo automatico basato su vincoli di partecipazione ben definiti e stabiliti a priori;
- emerge la necessità di estendere i large-grants a tre anni, senza però variazioni di budget e con un eventuale semplificazione dei canali di finanziamento. Per alcuni potrebbe essere inoltre utile cambiare la modalità distribuzione dei fondi (per finanziamenti piccoli potrebbe essere più efficiente che vengano distribuiti all'interno di ogni struttura direttamente dai direttori)

Nel 2023, i canali di finanziamento con pressione più alta sono stati i large- (15/42) e i tecno-grants (5/19), quelli con pressione più bassa i Data Analysis e i GTO / GO Grant normal (quasi tutti accettati). Si propone che i Data Analysis Grants, canale in cui tutte le proposte presentate sono state finanziate, possano ad esempio essere riassorbiti dai GO grants in un canale unico che finanzia analisi dati osservativi. Tale canale di finanziamento deve essere discusso con la dirigenza nel caso vengano attivati bandi per attività di ricerca legate a missioni spaziali su un budget aggiuntivo.

Per quanto riguarda i mini grant sono state accettate il 60-70% delle richieste per ogni RSN, per un totale 127/197. Quello dei mini-grants è il secondo canale più ricco dopo quello dei large-grants.

Riassunto/discussione audizioni grant 2022 e stesura lista di priorità CSN1 sul processo dei grant (e schede) da confrontare con altri CSN e da sottoporre alla dirigenza

Feedback mini-grants

Per la RSN1 sono stati depositati 22 feedback (su 30 mini-grants assegnati). Questi mini-grants sono stati usati in prevalenza per partecipazione a conferenze e/o visite di

collaborazione, acquisto laptop e server, organizzazione workshop. Il Presidente inizialmente li aveva pensati per permanenza prolungata in istituti esteri: solo in un caso sono stati usati in questo senso e altri tre pianificano di usarlo per visite di questo tipo. Mediamente, finora, è stato usato il 40% di quanto richiesto nel mini-grant.

È emerso un suggerimento importante:

- Questi fondi devono poter essere estesi in casi quali ad esempio maternità o malattia.

Non è chiaro al momento se questi grant hanno delle scadenze e/o se possono essere estesi.

Feedback audizioni e stesura dei punti

Dopo aver discusso sulla base delle risposte al questionari e dei feedback forniti dal personale INAF durante le audizioni, il CSN1 ha individuato i seguenti punti da sottoporre alla dirigenza durante la riunione prevista per Martedì 21 Novembre:

- sarebbe preferibile estendere i canali di finanziamento da biennali a triennali e da annuali a biennali, senza variazioni di budget e/o numero, in modo da lasciare facoltà al gruppo proponente di bandire assegni da 3 anni o finanziare dottorati di ricerca;
- sarebbe utile ridurre tetto dei mini-grant a 10-12-15k, il budget residuo potrà essere usato come tesoretto per richieste a sportello (si veda quanto discusso ai punti precedenti) e/o redistribuito su altri canali per aumentarne la portata (e.g., i theory-grant);
- sarebbe necessario semplificare e rendere più allettante l'assunzione per gli stranieri. Delle possibili azioni in questo senso sono: modello di bando unificato per tutta INAF in italiano e in inglese, possibilità di mettere annunci su job register (con dei fondi dedicati) mediante link ad una pagina INAF con tutte le posizioni attive;
- fondi automatici per 'very large' GTO/GO grants (da discutere con gli altri CSN);
- differenziare la scadenza delle schede da quella dei finanziamenti.
- controllare se ai bandi RF si aggiungeranno bandi per finanziare ricerca astrofisica dallo spazio e come queste due tipologie di bando si integreranno
- controllare lo status dei bandi AstroFit, anche in relazione anche alla potenziale implementazione di assegni triennali da bandire sui prossimi fondi RF
- raccomandare la buona pratica, già applicata nei bandi precedenti, di non applicare tagli all'importo di ciascuna richiesta di finanziamento per finanziarne un maggior numero

La riunione del comitato termina alle 13:10.

Il presidente - Roberto Gilli

Il segretario verbalizzante - Valentina Vacca

Verbale n. 21 del Comitato Scientifico Nazionale 1

The Comitato Scientifico Nazionale of RS1 (galaxies & cosmology) met online on 2023 Nov 17, at 10:00am.

In attendance: Edvige Corbelli (OA Arcetri), Fabio Fontanot (OA Trieste), Adriana Gargiulo (IASF Milano), Roberto Gilli (OAS Bologna), Enrico Piconcelli (OA Roma), Benjamin Rudolph Granett (OA Brera), Roberto Soria (OA Torino), Crescenzo Tortora (OA Capodimonte), Valentina Vacca (OA Cagliari).

Apologies received from: Viviana Casasola (IRA Bologna), Benedetta Vulcani (OA Padova).

Report from President and Deputy President

CSNs and Direzione Scientifica have reached an agreement on the content of the ROF, the document that governs the relation between the two structures. The new ROF draft will be discussed at the next meeting of the CdA.

A summary of the changes from the original draft and of the new suggestions from the CSNs will be presented in a report currently in preparation with the scientific director.

Feedback on the RSN questionnaire on the schede and grant applications for 2023

The CSN discusses the answers received.

For the multiple choice questions, a statistical analysis of the results is available at: https://docs.google.com/document/d/1YfIkCm_F7r4nL9LL3iHIC3RpSquHJD8_g75Y0YQkHc/edit

The largest number of replies to this questionnaire comes from staff at Osservatorio di Arcetri, Osservatorio di Trieste, IASF-Milano and IRA-Bologna, most of whom had applied for a large grant or a mini-grant. Responders gave a positive assessment to the processes of preparation for the Schede and funding applications. Also positive marks for the online help material available for such tasks, and for the choice of CSN1 not to provide content feedback to the Schede.

From the open questions, the following issues were highlighted:

- the difference between Schede and grant applications is not clear enough. Many new Schede have been created only in support of a specific funding application. This is a distortion of the original purpose of the Schede, to provide a general map of the research activities at INAF (both large and small projects). The proliferation of new Schede is probably a consequence of the fact that one cannot apply for a new grant linked to a pre-existing Scheda that was already connected to a previous successful funding application—even if the new funding application (within the same Scheda project) has different specific scientific objectives;
- it would be better to have clearly different deadlines for the submission of Schede and of funding applications;
- it is not clear whether the various grant review panels follow consistent rules in their assessments. In particular, there seem to be no clear guidelines on whether

- the panels should assess the scientific merit of the Schede linked to a funding request, or only of the funding request itself;
- there is no monitoring of the FTEs allocated to the projects. Without such checks, it is possible for grant applicants to re-allocate FTE quotas that should have been already locked in previously funded projects for the same time span;
 - It would be useful for researchers to receive feedback on possible synergies with other INAF projects with overlapping content, and on related expertise potentially available in other structures. A simple solution would be to make all the Schede readable by all staff rather than just the CSNs;
 - it would be helpful to have 4-5 macro-keywords available for selection, in addition to more specific keywords;
 - it would be appreciated and it would save time if there was pre-determined, guaranteed funding awarded to very large observational projects with INAF Pis (analogous to the automatic funding awarded by NASA to US-based PIs for space telescopes observations);
 - it is desirable to have the possibility to extend large grants to three years, without budget changes and with simplified channels for the distribution of funds. Some respondents also suggested that small funding grants could more efficiently be allocated within each structure by the respective Directors rather than through national-level applications.

In 2023, the funding categories with the highest over-subscription rates have been Large Grants (15 funded out of 42 applications) and Techno Grants (5/19). Conversely, almost all applications for Data Analysis and GTO/GO Grants were successful. The committee suggests that Data Analysis and GO Grants be merged into a single general category dedicated to observational data. This would not preclude the possibility of separate funding opportunities for space-based research projects, with an additional budget—something to be further discussed with the INAF directors.

For the mini-grants, about 60-70 per cent of the applications were successful in each RSN (combined total of 127/197). Mini-grants represent the second largest funding channel after the Large Grants.

Summary/discussion of the auditing for the 2022 grant recipients, and drafting of a list of priorities for CSN1 to improve the grant and schede process. Proposals to be compared with those of other CSNs and then sent to the national directors.

Mini-grant feedback

Feedback was received for 22 RSN1 mini-grants out of 30 awarded. Those mini-grants were mostly used for conference trips, collaborative visits, purchase of laptops and other IT material, and organization of workshops. The INAF President originally introduced the concept of mini-grants as a funding channel for long-term visits to foreign institutes; however, only one of the RSN1 mini-grants has already been used for such purpose, while three other recipients are still planning to do so. On average, 2022 mini-grant recipients have already spent 40% of their allocated budget.

An important suggestion: it should be possible to extend the duration of a mini-grant in case of maternity leave or sick leave.

Currently, it is not clear whether mini-grants have a fixed expiry date or can be extended until fully used.

Feedback on the audits, and agenda for Monte Mario meeting

On the basis of the questionnaire responses and of the feedback received from INAF staff during the auditions, CSN1 has identified the following agenda items to be put to the national INAF board at the Monte Mario meeting scheduled for Tue, Nov 21:

- it would be better to have the choice to extend funding duration of annual grants to 2 years, and of bi-annual ones to 3 years, without budget alterations. This would give funded groups the option to advertise for PhD and 3-year postdoc (assegni di ricerca) opportunities;
- it would be useful to cap the mini-grants at 10 (or 12, or 15) keuro. The money saved could be used as a reserve fund for requests outside the normal channels, or redistributed to other grant categories (eg Theory grants);
- it is necessary to simplify the hiring process, making it more accessible for foreigners. Possible ways to do so: a standard INAF application form in Italian and English; advertising job opportunities on the Job Register, with links to all currently open INAF positions;
- automatic funding for 'very large' GTO/GO grants (to be discussed with other CSNs);
- more clearly separate the deadlines for Schede and for grant applications;
- ascertain whether there will be a separate class of funding opportunities (in addition to RF), for space-based astrophysical research, and how the two classes of grants will be integrated;
- check the status of the AstroFit funding opportunities, in particular the possible introduction of 3-yr grants to be advertised in the next round of RF funding;
- stick to the well-received policy (already applied in previous rounds) of not cutting the requested budget of successful proposals in order to fund a larger number of applications.

The meeting ends at 1:10pm.

President - Roberto Gilli

Minute taker - Valentina Vacca

Translator – Roberto Soria